



Comunicato stampa

Appalti pubblici: trasparenza e modernizzazione in un “Clic”

A Giurisprudenza l’avvio di un progetto di ricerca che in due anni punta a migliorare anche con l’aiuto della matematica e dell’informatica le procedure di selezione delle offerte nelle gare pubbliche. Obiettivi: perfezionare i meccanismi di aggiudicazione (più trasparenza e valorizzazione della qualità), favorire l’innovazione, far crescere la professionalità delle stazioni appaltanti e, al contempo, contrastare i ribassi eccessivi, i subappalti “predatori” e le pratiche corruttive

Trento, 21 ottobre 2015 – Si chiama “Clic” ed è la sigla del progetto di ricerca, in fase di avvio, che vuole modernizzare e rendere più trasparenti le procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici. Le attività previste sono interdisciplinari e mettono in gioco conoscenze matematiche e informatiche oltre che giuridiche ed economiche. A spiegare l’esigenza di sviluppare nuovi strumenti e criteri per le aggiudicazioni in sede di gara è Gian Antonio Benacchio, coordinatore scientifico del progetto, giurista dell’Università di Trento e curatore insieme a Michele Cozzio dell’Osservatorio di diritto comunitario e nazionale sugli appalti pubblici. «L’attuale impostazione degli strumenti di valutazione – dice Benacchio – sta determinando effetti negativi: omologazione e riduzione della qualità delle offerte, disincentivazione all’innovazione, ricorso al subappalto, un’eccessiva attenzione al prezzo tra i criteri di selezione». L’obiettivo del progetto è, quindi, migliorare le soluzioni e gli strumenti per la valutazione delle offerte nelle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici.

Protagonisti del progetto sono l’Università di Trento (con l’Osservatorio di diritto comunitario e nazionale sugli appalti pubblici della Facoltà di Giurisprudenza e con il Dipartimento di Ingegneria e Scienza dell’Informazione), l’Autorità Nazionale Anticorruzione ANAC, la società informatica delle Camere di commercio italiane InfoCamere, la Provincia autonoma di Trento e quella di Bolzano.

Il progetto, della durata due anni, intende analizzare e migliorare le formule matematiche utilizzate dagli attuali sistemi di valutazione delle offerte e mettere a disposizione delle stazioni appaltanti strumenti facilmente utilizzabili da una piattaforma informatica per la valutazione delle offerte. È prevista anche una fase di sperimentazione prima di consolidare e adottare il modello tra le amministrazioni pubbliche a livello nazionale e provinciale.

Nota per i giornalisti

Contenuti, fasi e obiettivi del progetto di ricerca saranno presentati e discussi dai promotori domani, giovedì 22 ottobre, alle 12.30 nella sala “Giustino D’Orazio” della Facoltà di Giurisprudenza (via Verdi, 73). **NON È** un incontro aperto al pubblico.